

TFR in busta paga – intervista all'avv. Cominotto

TFR in busta paga, in Italia serve aumentare gli stipendi.

In Italia la mancanza di lavoro è un tema che va affrontato. Così come il tema dell'aumento degli stipendi.

La situazione si presenta variegata in gran parte d'Europa.

In Germania vi sono stati aumenti salariali dell'8,5% per i metalmeccanici, come sostiene [Il Sole 24 Ore](#).

Nello specifico, "l'accordo che durerà fino al 30 settembre 2024 prevede quattro tappe: un primo premio per la compensazione dell'inflazione pari a 1.500 euro sarà versato nel febbraio 2023, seguito da un aumento del 5,2% da giugno 2023, un secondo premio anti-inflazione di 1.500 euro nel febbraio 2024 e un ulteriore aumento del 3,3% da maggio 2024. Un aumento annualizzato del 4,2%, circa la metà dell'8% per 12 mesi chiesto inizialmente da IG Metall. Gli apprendisti, in tirocinio, avranno due premi da 550 euro."

In Italia da gennaio a ottobre 2022, gli annunci di lavoro di alcune categorie professionali in Italia hanno registrato una crescita salariale annua superiore al 5%.

I settori che hanno visto un aumento maggiore sono quello dell'installazione e della manutenzione con l'8,7%. Quello della contabilità con il 7,4% e quello dell'infermieristica con il 6,7%. Questi i dati emersi da Wage growth in euro area countries: evidence from job ads, pubblicata dalla Banca centrale d'Irlanda in collaborazione con Indeed.

TFR in busta paga, in Italia serve aumentare gli stipendi. Parte dell'intervista dell'avv. [Cristiano Cominotto](#),

presidente di A.L. Assistenza Legale, su Tele Lombardia, condotta in studio e in diretta dalla giornalista Livia Ronca.

Per contattare gli avvocati di A.L. scrivere a info@alassistenzalegale.it